



## La raccolta delle buone pratiche della società civile italiana per la *Green Economy*

Davide Marino

# OUTLINE

- **La Green Economy che vorremmo**
  - Green Economy: definizione
  - La caratterizzazione della GE a livello nazionale
  - Il contributo della Società Civile
  
- **Le esperienze Green Economy per Rio+20**
  - Rafforzare la posizione italiana alla conferenza di Rio
  - Metodologia e progettazione della raccolta del Min. Ambiente
  - I primi risultati
  
- **Sviluppi futuri**
  - La *baseline* per la valutazione di impatto
  - Finalità e modalità di utilizzo della banca dati



# The future we want

Green Economy: definizione (1)

“Improved **human well-being** and **social equity**, while significantly reducing **environmental risks** and **ecological scarcities**”

UNEP (2010) *Green Economy Developing Countries Success Stories*. UNEP, Geneva



“We emphasize that it should contribute to eradicating poverty as well as sustained economic growth, enhancing **social inclusion**, improving **human welfare** and creating opportunities for employment and decent work for all, while maintaining the **healthy functioning of the Earth’s ecosystems**.”

United Nations (2012) *The future we want*, Outcome of the Conference

# The future we want

Green Economy: definizione (2)

Nella **definizione UNEP** la GE permette di:

- ridurre **emissioni** di carbonio e inquinamento;
- aumentare **l'efficienza** delle risorse energetiche;
- evitare la perdita di **biodiversità** e **servizi ecosistemici**.

Analogamente, nella **dichiarazione di Rio+20**, la GE agevola:

- sviluppo sostenibile e sradicamento della **povertà**;
- la riduzione degli **impatti** ambientali;
- l'aumento dell'efficienza delle risorse riducendo gli **sprechi**.

In entrambi i documenti il processo di crescita dei redditi e dell'occupazione sono guidate da **interazioni tra pubblico e privato** che devono investire in innovazione e tecnologia.

# The future we want

La caratterizzazione della Green Economy a livello Nazionale

Nella Dichiarazione di Rio+20 emerge in modo chiaro il ruolo degli Stati, definendo i confini tra azione Globale e approccio Nazionale:

- la Green Economy è **uno** strumento a favore dello sviluppo sostenibile;
- **gli Stati scelgono**, in funzione di loro condizioni strutturali e coinvolgendo gli stakeholder, i percorsi politici per lo sviluppo della GE;
- gli Stati devono dotarsi di strumenti adeguati alla **valutazione delle politiche** per la GE;
- gli Stati devono agevolare il processo di **innovazione** tecnologica e favorire la **disseminazione** di buone pratiche, anche a livello internazionale.

# The future we want

Il contributo della Società Civile

Al ruolo della Società Civile nello sviluppo sostenibile è dedicato un intero capoverso del II° capitolo della Dichiarazione.

(Ad ognuno dei 9 MG è dedicato un paragrafo)

Inoltre nella sezione dedicata alla GE tre sembrano essere le richieste:

1. Imprese, settore privato e lavoratori → investimenti, accesso al lavoro e nuove **competenze**;
2. Comunità scientifica e tecnologica → **dati scientifici** e innovazione;
3. Società Civile in senso lato (MG) → **partecipazione** e **consultazione** nella definizione delle politiche.

# Le esperienze Green Economy per Rio+20

Rafforzare la posizione italiana alla conferenza di Rio

*Attività di ricerca e sviluppo per il supporto al processo di preparazione della partecipazione italiana alla conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile – UNCSD Rio+20*

Il **MATTM** Direzione SEC in collaborazione con il **CURSA**, definisce alcune modalità di coinvolgimento della Società Civile Italiana in vista della Conferenza di Rio.

- Analisi dei documenti e dei materiali prodotti da enti, associazioni e rappresentanti di diverse realtà della Società Civile;
- Definizione dell'attività di raccolta di esperienze Green Economy per i MG;
- Realizzazione di un documento descrittivo della vitalità della Società Civile da utilizzare per rafforzare il contributo italiano alla conferenza di Rio.

# Le esperienze Green Economy per Rio+20

Metodologia e progettazione della raccolta del Min. Ambiente (1)

## Timing delle attività

- a. Convocazione Forum Della Società Civile (Gennaio 2012)
- b. Sito internet a supporto dell'iniziativa (Febbraio 2012)
- c. Invito alla condivisione delle esperienze GE (Marzo 2012)
- d. Apertura Raccolta (Aprile-Maggio 2012)
- e. Redazione Documento (Giugno 2012)

## La definizione per Esperienza Green Economy comunicata all'utente

*“le proprie iniziative/attività/progetti che a suo avviso generano miglioramento del **benessere** e dell'**equità** sociale, riducendo al contempo i **rischi** ambientali e promuovendo l'uso **efficiente** delle risorse ecologiche”*

Dopo Rio+20. I risultati della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile. Roma, 19 Luglio 2012



# Le esperienze Green Economy per Rio+20

Metodologia e progettazione della raccolta del Min.Ambiente (2)

## La Scheda di Rilevazione

### 1. Dati Anagrafici

Nome Cognome  
Ente di Appartenenza  
Sito web di riferimento  
Major Group di appartenenza

### 2. Informazioni Descrittive

Titolo  
Sintesi  
Obiettivi  
Risultati

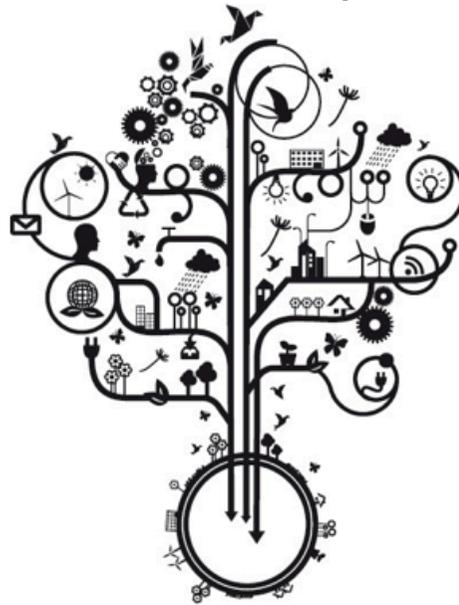
### 3. Parametri Classificatori

Collocazione Geografica  
Scala d'impatto  
Parole Chiave  
Settori (UNEP) interessati dall'iniziativa

# Le esperienze Green Economy per Rio+20

I primi risultati (1)

(on line <http://rio20.cursa.it>)



## RIO +20 GREEN ECONOMY BANCA DATI ESPERIENZE ITALIANE

Questo sito è dedicato alla raccolta delle esperienze della società civile italiana relative alla Green Economy nel contesto dello sviluppo sostenibile e della lotta alla povertà, tema prioritario della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20



### BANCA DATI

La banca-dati raccoglie le esperienze della società civile italiana relative alla green economy, nell'ottica di rafforzare il contributo italiano alla Conferenza "Rio+20" e ai successivi impegni in materia di sviluppo sostenibile.

Si è chiusa la prima fase (30 marzo/20 maggio 2012) di tale raccolta, organizzata a seguito del Forum della Società Civile del 10 Gennaio.

Le esperienze raccolte contribuiranno a definire una prima mappatura della potenzialità e delle opportunità derivanti dai diversi [Major Group](#) della Società Civile

### RIO +20 E LA SOCIETÀ CIVILE

A partire dal primo Vertice della Terra del 1992 è stata richiesta la partecipazione di tutti i settori della società perché lo sviluppo sostenibile non può essere raggiunto dai soli governi ma necessita anche la presenza della società civile (*Major Groups*). A questi gruppi è chiesto di partecipare in modo attivo e concretamente al raggiungimento degli obiettivi della conferenza.

### DOCUMENTI

### NOTIZIE DAL NEGOZIATO

2012-06-22

#### 'IL FUTURO CHE VOGLIAMO': IL DOCUMENTO FINALE DI RIO+20

Il testo finale di "The Future We Want", approvato a Rio il 22 giugno

### [LEGGI LE NOTIZIE](#)

Dopo Rio+20. I risultati della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile. Roma, 19 Luglio 2012





# Le esperienze Green Economy per Rio+20

I primi risultati (1)

(on line <http://rio20.cursa.it>)



## RIO +20 GREEN ECONOMY BANCA DATI ESPERIENZE ITALIANE

Questo sito è dedicato alla raccolta delle esperienze della società civile italiana relative alla Green Economy nel contesto dello sviluppo sostenibile e della lotta alla povertà, tema prioritario della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20



## DOCUMENTI

### BANCA DATI

La banca-dati raccoglie le esperienze della società civile italiana relative alla green economy, nell'ottica di rafforzare il contributo italiano alla Conferenza "Rio+20" e ai successivi impegni in materia di sviluppo sostenibile. Si è chiusa la prima fase (30 marzo/20 maggio 2012) di tale raccolta, organizzata a seguito del Forum della Società Civile del 10 Gennaio. Le esperienze raccolte contribuiranno a definire una prima mappatura della potenzialità e delle opportunità derivanti dai diversi Major Group della Società Civile

### RIO +20 E LA SOCIETÀ CIVILE

A partire dal primo Vertice della Terra del 1992 è stata richiesta la partecipazione di tutti i settori della società perché lo sviluppo sostenibile non può essere raggiunto dai soli governi ma necessita anche la presenza della società civile (Major Groups). A questi gruppi è chiesto di partecipare in modo attivo e concretamente al raggiungimento degli obiettivi della conferenza.

DOCUMENTI

### NOTIZIE DAL NEGOZIATO

2012-06-22

### 'IL FUTURO CHE VOGLIAMO': IL DOCUMENTO FINALE DI RIO+20

Il testo finale di "The Future We Want", approvato a Rio il 22 giugno

[LEGGI LE NOTIZIE](#)

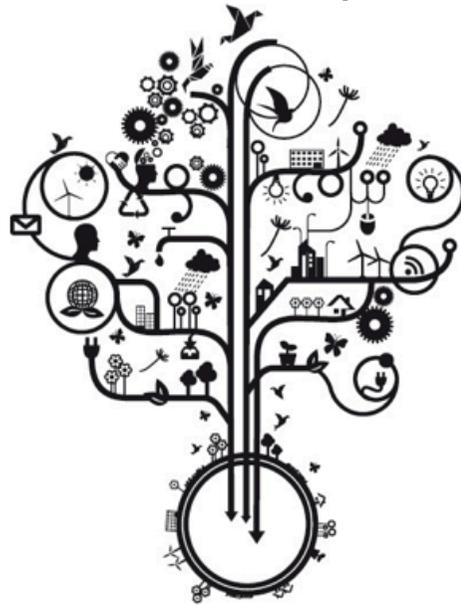
Dopo Rio+20. I risultati della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile. Roma, 19 Luglio 2012



# Le esperienze Green Economy per Rio+20

I primi risultati (1)

(on line <http://rio20.cursa.it>)



## RIO +20 GREEN ECONOMY BANCA DATI ESPERIENZE ITALIANE

Questo sito è dedicato alla raccolta delle esperienze della società civile italiana relative alla *Green Economy* nel contesto dello sviluppo sostenibile e della lotta alla povertà, tema prioritario della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20



### BANCA DATI

La banca-dati raccoglie le esperienze della società civile italiana relative alla *green economy*, nell'ottica di rafforzare il contributo italiano alla Conferenza "Rio+20" e ai successivi impegni in materia di sviluppo sostenibile.

Si è chiusa la prima fase (30 marzo/20 maggio 2012) di tale raccolta, organizzata a seguito del Forum della Società Civile del 10 Gennaio.

Le esperienze raccolte contribuiranno a definire una prima mappatura della potenzialità e delle opportunità derivanti dai diversi [Major Group](#) della Società Civile

### RIO +20 E LA SOCIETÀ CIVILE

A partire dal primo Vertice della Terra del 1992 è stata richiesta la partecipazione di tutti i settori della società perché lo sviluppo sostenibile non può essere raggiunto dai soli governi ma necessita anche la presenza della società civile (*Major Groups*). A questi gruppi è chiesto di partecipare in modo attivo e concretamente al raggiungimento degli obiettivi della conferenza.

### DOCUMENTI

### NOTIZIE DAL NEGOZIATO

2012-06-22

### IL FUTURO CHE VOGLIAMO': IL DOCUMENTO FINALE DI RIO+20

Il testo finale di "The Future We Want" approvato a Rio il 22 giugno

[LEGGI LE NOTIZIE](#)

NEWS

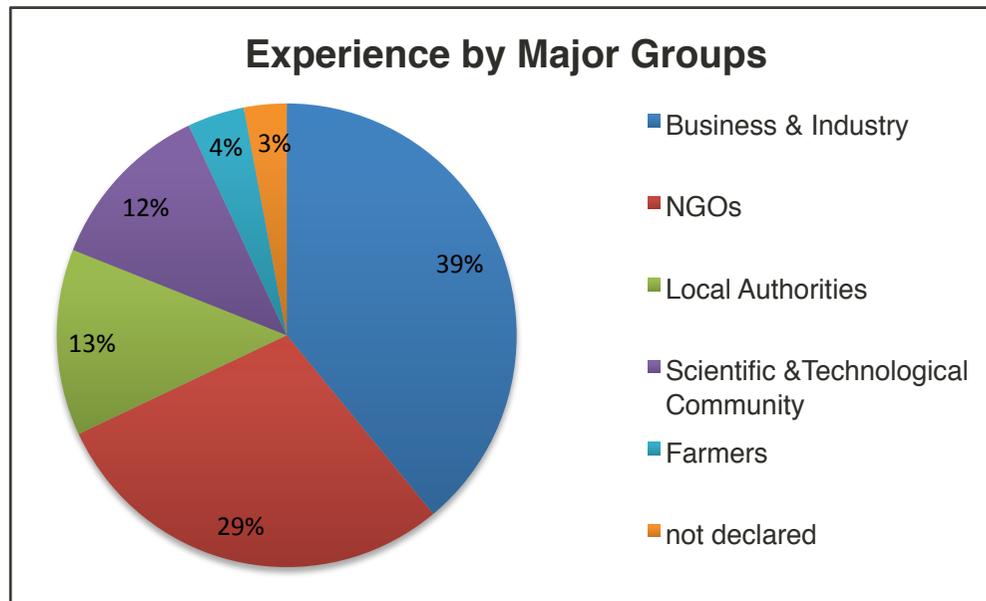


Dopo Rio+20. I risultati della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile. Roma, 19 Luglio 2012

# Le esperienze Green Economy per Rio+20

I primi risultati (2)

- 45 giorni di apertura – 413 contatti – 1700 invii mail
- **181 esperienze pubblicate** (11.06.12)
- 5 dei 9 Major Group hanno inserito esperienze



# Le esperienze Green Economy per Rio+20

I primi risultati (3)

Settori maggiormente indicati  
(occorrenze sul totale delle esperienze)

Settori	Occorrenze
Energia	79
Rifiuti	44
Industria	42
Agricoltura	41
Edilizia	26
Città	24
Acqua	22
Turismo	22
Trasporti	18
Foreste	14
Pesca	1

La classifica dei settori  
(punteggi ponderati 1°, 2°, 3°)

Settori	Punteggio
Energia	64,0
Agricoltura	36,0
Industria	31,0
Rifiuti	30,7
Acqua	21,3
Edilizia	20,3
Città	20,0
Turismo	13,7
Trasporti	10,7
Foreste	10,0
Pesca	0,7

# Le esperienze Green Economy per Rio+20

I primi risultati (4)

Parole Chiave	Esperienze Collegate
Tutela Ambientale	72
Efficienza Energetica	33
Energie Rinnovabili	27
Riciclo e Recupero	26
Comunicazione	25
Produzione Sostenibile	25
Emissioni CO2	24
Carbon Footprint	20
Formazione	18
Eco-Innovazione	15
Agricoltura Biologica	14
Mobilità Sostenibile	12
Sviluppo Sostenibile	11

Dopo Rio+20. I risultati della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile. Roma, 19 Luglio 2012

# Sviluppi futuri

La *baseline* per la valutazione di impatto

Come suggerito nella dichiarazione di Rio+20, iniziative di partecipazione e raccolta dati se sinergicamente in contatto tra loro potrebbero agevolare:

- La definizione di una baseline di riferimento;
- I criteri per arrivare alla definizione di un ranking di valutazione;
- La misura degli impatti potenziali di pratiche GE su occupazione, produzione di valore aggiunto, riduzione impatti ambientali;
- Analisi sull'efficacia dei partenariati pubblico/privati;



# Sviluppi futuri

Finalità e modalità di utilizzo della banca dati

In questa direzione la Banca Dati può essere uno strumento per:

- Monitorare l'apporto della Società Civile Italiana nel percorso della GE;
- Mappare i principali interventi e i settori chiave nello sviluppo GE;
- Individuare e valutare, anche in modo qualitativo, le buone pratiche;
- Analizzare lo stato dei partenariati pubblico/privati;

# Sviluppi futuri

Finalità e modalità di utilizzo della banca dati

Come già avvenuto a valle di Rio+0, adesso inizia il lavoro di implementazione delle politiche e delle esperienze; sarà importante:

1. Condividere informazioni ed esperienze;
2. Coordinare le raccolte promosse da diversi Enti, Associazioni, etc;
3. Creare un percorso inclusivo di partecipazione.

Quindi:

Creare un **comunità** per condividere la *governance* della Green Economy con la Società Civile, le Istituzioni e con il mondo scientifico.

